



IN AFFITTO Il Consorzio di gestione ha definito le tariffe per l'utilizzo privato delle singole stanze degli Appartamenti Reali, della Villa Mirabellino e del Teatrino, della Cappella Reale e degli esterni



di MONICA GUZZI

-MONZA-

ORGANIZZARE un evento commerciale nel salotto della regina? Ricevere amici o clienti nella sala della pendola? O ancora, utilizzare la reggia o i suoi giardini come set cinematografico? Tutto è possibile, basta mettere mano al portafoglio e rispettare le norme previste dal Consorzio che gestisce la Villa Reale e il Parco.

DOPO l'affidamento ai privati del corpo centrale della Villa, oggi destinato a ristorante, eventi prestigiosi (salone delle feste), mostre di grande richiamo e Museo del design, ora anche i principali spazi della reggia rimasti in mano pubblica possono essere affittati. Le tariffe e le regole sono state stabilite nelle scorse settimane dal consiglio di gestione del Consorzio. Allestire un set cinematografico o televisivo dentro o fuori dalla reggia può costare fino a 4.000 euro al giorno, mentre si scende a 2.000 euro nel caso di servizi foto-

Un incontro con amici o clienti? Meglio se nel salotto di Margherita

Dallo studio di Umberto I al Mirabello: ecco le tariffe

grafici per giornali e riviste e a 1.000 euro per l'album matrimoniale.

Si paga anche per fare attività sportiva nel parco, con cifre che vanno da 100 euro nel caso di manifestazioni promosse da associazioni non a fini di lucro fino a 1.000 per eventi che comportino anche servizi aggiuntivi (pulizia strade, taglio erba eccetera). Biciattate e tornei costano 300 euro, mentre per la concessione di spazi aperti a fini commerciali si può superare la cifra di 10mila.

Tariffe dettagliate per i singoli spazi degli appartamenti di Umberto I e della regina Margherita, variabili dall'estate all'inverno.

Utilizzare per un giorno la sala della

pendola costa 1.250 euro in inverno (1.200 d'estate), mentre il salotto della regina costa 1.700 euro. Più caro il corridoio disimpegno (2.800), mentre un evento privato nella sala quadri costa 1.350 euro e nella sala del biliardo 1.450. Tariffe più basse per la camera della regina (500 euro), il bagno (300), il boudoir (400) o il guardaroba (400), mentre per la sala delle udienze si pagano 550 euro e per lo studio del re solo 250.

Per utilizzare la camera da letto del re si sale a 450 euro, 250 per il bagno. Più caro l'appartamento del primo ministro (650 euro al giorno in inverno), mentre la camera del gran scudiere costa 270. Tariffe in li-

nea anche per Villa Mirabello, dove si arriva a 2.150 euro se si utilizzano il salone centrale e tutte le altre sale. Si paga anche per la Cappella Reale e per la Cavallerizza, per il Teatrino e per la sala convegni.

Cifre che, stando a una previsione di massima del Consorzio, dovrebbero portare nelle casse pubbliche complessivamente 433mila euro a fronte di 320mila di spese. Dall'uso dei locali si prevedono entrate per 80mila euro, oltre a 43mila dall'uso di aree per ambulanti durante il Gp, e a 10mila per foto e filmati. Ma le entrate principali arriveranno dalle file alle biglietterie: 300mila euro contro una spesa di 179mila.